Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | Roma — Sabato 23 settembre | Numero 222

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

ERRATA-CORRIGE

Nella legge n. 428 del 13 luglio u. s., relativa all'assegnazione di L. 553,456.63 alle provincie di Parma e di Piacenza per il mantenimento del Ricovero di mendicità di Borgo San Donnino, pubblicata nel n. 185 della *Gazzetta ufficiale*, per errore della copia trasmessa, venne stampato, nell'ultima parte dell'articolo unico « per l'esercizio finanziario 1904-1905 », mentre doveva dirsi « per l'esercizio finanziario 1905-1906 ».

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCLIII (Dato a Roma, il 15 giugno 1905), col quale si concentrano nella Congregazione di carità di Civitella del Tronto (Teramo) i Monti frumentari del capoluogo e della frazione di San Pietro a Col Pagano e contemporaneamente si trasformano i Monti frumentari predetti ed il Monte pecuniario in una Cassa di prestanze agrarie.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 settembre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Treviglio (Bergamo).*

SIRE!

Da vario tempo l'Amministrazione comunale di Treviglio erasi indebolita a causa della disgregazione della maggioranza consiliare.

Si sperava che la situazione dovesse migliorare con le elezioni parziali amministrative del corrente anno; queste invece sono risultate favorevoli al partito di opposizione, in quanto che, pur avendo presentato per suo conto soli cinque candidati sui tredici da eleggere, detto partito ha ottenuto un numero di voti superiore a quello riportato dai candidati del partito della maggioranza.

Ma un'affermazione più sicura e più manifesta ha avuto la opposizione consiliare nelle elezioni provinciali, nelle quali han trionfato i propri candidati.

In seguito a ciò il sindaco e sedici consiglieri della maggioranza si sono dimessi dalla carica. Sono state indette le elezioni suppletive per il 16 agosto; ma in quel giorno non è stato nemmeno possibile costituire i seggi provvisori nelle tre sezioni elettorali in cui il Comune è diviso, nessun elettore essendosi presentato.

Ciò stante, lo scioglimento di quel Consiglio comunale si rende indispensabile ed urgente.

A ciò provvede lo schema di decreto che m'onoro di sottoporrè all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Treviglio, in provincia di Bergamo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Alessandro Ortona è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 7 settembre 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Luzzara (Reggio Emilia).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Luzzara.

Siffatta proroga è necessaria per dar modo al R. Commissario di compilare il ruolo della tassa fuocatico, di procedere alle nomine del medico-condotto per le frazioni di Casoni e di Villarotta e delle insegnanti di cinque scuole primarie, alla regolarizzazione della direzione didattica, ed alla definitiva conclusione delle pratiche in corso per l'istituzione di un regolare servizio d'illuminazione pubblica e per i lavori occorrenti al cimitero di Villarotta ed all'edificio scolastico.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Luzzara, in provincia di Reggio Emilia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Luzzara è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 7 settembre 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Triggiano (Bari).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Triggiano.

Siffatta proroga è necessaria per dar modo al R. commissario di esaminare il conto 1904, deliberare il bilancio per l'esercizio in corso, modificare il regolamento d'igiene, completare la sistemazione della civica azienda ed assicurare gli utili risultati della sua gestione.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Triggiano, in provincia di Bari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Triggiano è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS-AYRES

ELENCO *degli Italiani morti in Buenos-Ayres nel mese di luglio 1905.*

Abenesini N, morto l'8 — Amidei Olinto, d'anni 45, morto il 10 — Aleiprete Pasquale, d'anni 60, morto il 10 — Assandri Giovanni, d'anni 58, morto l'11 — Argensiani Pasquale, d'anni 61, morto il 12 — Asereto Luigi, d'anni 88, morto il 13 — Andretto Pietro, d'anni 40, morto il 18 — Ambrosino Lucia-

no, d'anni 25, morto il 20 — Accelta Antonia, d'anni 30, morta il 20 — Arlia Francesco, d'anni 70, morto il 26 — Anacito Domenico, d'anni 62, morto il 25.

Bonadeo Francesco, d'anni 21, morto l'1 — Bonelli Carlo, d'anni 79, morto l'1 — Botti Bartolomeo, d'anni 50, morto il 2 — Bruscato Rosa, d'anni 48, morta il 3 — Botti N., morto il 3 — Bonetti Umberto, d'anni 25, morto il 7 — Benvenuto Maria, d'anni 58, morta il 7 — Beruti Saverio, d'anni 10, morto il 7 — Basolli N., morto l'8 — Bertoli Luigi, d'anni 55, morto l'8 — Borsani Santo, d'anni 54, morto l'11 — Bassi N., morto il 14 — Boldrin Giovanni, d'anni 44, morto il 16 — Bevilacqua Angelo, d'anni 50, morto il 16 — Bonello Giovanni, d'anni 79, morto il 16 — Bruno Vincenza, d'anni 33, morta il 16 — Belloni Pasquale, d'anni 49, morto il 17 — Barderi Domenico, d'anni 52, morto il 18 — Boggio N., morto il 20 — Brunetti Antonio, d'anni 40, morto il 23 — Bollo Francesco, d'anni 83, morto il 22 — Bonfico Antonia, d'anni 68, morto il 23 — Bonzi Martino, d'anni 58, morto il 26 — Bueno Luigi, d'anni 65, morto il 27 — Bava Vittoria, d'anni 91, morta il 27 — Bertucci Leonilda, d'anni 18, morta il 28 — Burtando Margherita, d'anni 30, morta il 28 — Bianchi Giuseppe, d'anni 64, morto il 29 — Barisio Pietro, d'anni 27, morto il 31 — Bianchi N., morto il 27.

Cerrato Rodolfo, d'anni 46, morto il 2 — Camaretti Paolo, d'anni 66, morto il 2 — Canziani Fortunato, d'anni 62, morto il 4 Castellano Raffaele, d'anni 76, morto il 4 — Carbone Rocco, d'anni 38, morto il 6 — Cilla Santa, d'anni 32, morta il 6 — Carnavalo Gasparo, d'anni 82, morto il 6 — Carlotti Giacomo, d'anni 50, morto l'8 — Campilongo Rosa, d'anni 20, morta l'8 — Cerutti Giuseppe, d'anni 54, morto il 9 — Chiamone Giuseppe, d'anni 3, morto il 10 — Carbonelli Luigia, d'anni 50, morto il 16 — Camagni Giuseppe, d'anni 38, morto l'11 — Castellanos Matteo d'anni 50, morto il 12 — Clerico N., d'anni 50, morto il 12 — Cantisani N., d'anni 50, morto il 14 — Cotorra Alfredo, d'anni 27, morto il 15 — Croci Maria, d'anni 81, morta il 16 — Cavallini Adolfo, d'anni 33, morto il 15 — Camporeale Paolo, d'anni 45, morto il 17 — Calabrese Carmine, d'anni 76, morta il 18 — Caputo Giuseppe, d'anni 76, morto il 20 — Cuirolo N., morto il 20 — Corallo Clementina, d'anni 55, morta il 20 — Croligna Camillo, d'anni 34, morto il 20 — Coda Fortunato, d'anni 38, morto il 21 — Catan Francesco, d'anni 50, morto il 22 — Cua Michele, d'anni 73, morto il 23 — Cucci Laura, d'anni 5, morta il 23 — Cassin Babbina, d'anni 30, morta il 24 — Cagnoni Luigi, d'anni 77, morto il 24 — Ciminiori Lorenzo, d'anni 62, morto il 24 — Cartotto Attilio, d'anni 43, morto il 25 — Corbella Stefano, d'anni 53, morto il 25 — Castagnino Giovanni, d'anni 46, morto il 26 — Canepa Francesco, d'anni 56, morto il 23 — Castello Giovanni, d'anni 52, morto il 26 — Carricanti Ferdinando d'anni 54, morto il 26 — Chiaberini Teresa, d'anni 58, morta il 26 — Costante Pietro, d'anni 62, morto il 28 — Caimi Giuseppe, d'anni 69, morto il 30.

D'Agostino Domenico, d'anni 85, morto l'1 — D'Acomo Rosa, d'anni 49, morta l'1 — De Stefano Maria, d'anni 93, morta il 4 — De Francesco Liberata, d'anni 80, morto il 4 — Durelli Maria, d'anni 60, morta il 4 — Ditone Maria, d'anni 42, morta l'11 — De Paola Giovanni, d'anni 44, morto il 13 — Daloire Domenico, d'anni 45, morto il 14 — Damaso Pasquale, d'anni 36, morto il 16 — Dingianni Francesco, d'anni 39, morto il 16 — Descalso Luigi, d'anni 37, morto il 23 — De Noia N., morto il 23 — De Luca Rosa, d'anni 1, morta il 24 — Della Pietra Giuseppe, d'anni 53, morto il 25 — Demartini Luigi, d'anni 56, morto il 25 — Detomasso Antonio, d'anni 25, morto il 26 — Dighero Pietro, d'anni 16, morto il 30 — Deangeli N., morto il 31 — De Marco Antonio, d'anni 68, morto il 31.

Eremita Maria, d'anni 48, morta il 4.

Fabrizi M., morto il 2 — Franco Pietro, d'anni 63, morto il 4 — Ferrari Michele, d'anni 61, morto il 4 — Frattaroli Rosa, d'anni 49, morta il 6 — Forioli Eugenio, d'anni 60, morto il 7 — Fegolli Rosa, d'anni 20, morta il 10 — Fialdini Maria, d'anni 63, morta il 10 — Fazio Rosa, d'anni 77, morta il 12 — Ferrero Maria, d'anni 58, morta il 13 — Fanticelli Vincenzo, d'anni 71, morto il 16 — Faggi Vincenzo, d'anni 37, morto il 17 — Ferreri Antonio, d'anni 52, morto il 18 — Ferrari Severo, d'anni 50, morto il 18 — Fontana Giuseppe, d'anni 53, morto il 20 — Fonticelli Maddalena, d'anni 53, morta il 21 — Forri N., morto il 21 — Fasolino Lucia, d'anni 35, morta il 21 — Ferrari Teodora, d'anni 50, morta il 22 — Festa Nicola, d'anni 70, morto il 25 — Fantoni Adelina, d'anni 39, morta il 26 — Fiorini Carlo, d'anni 72, morto il 27 — Falcone Giovanni, d'anni 67, morto il 31 — Ferrari Arturo, d'anni 31, morto il 31.

Gandioni Giuditta, d'anni 64, morto il 1° — Gatelli Pietro, d'anni 73, morto il 1° — Grisetti Giuseppe, d'anni 59, morto il 2 — Gatto Antonia, d'anni 79, morta il 3 — Gazzanica Maria, d'anni 45, morta il 4 — Giles Maria, d'anni 83, morta il 4 — Gentile M., morto il 5 — Grillo Teresa, d'anni 12, morta l'8 — Guimaldelli Antonia, d'anni 68, morta l'8 — Gianetti Enrico, d'anni 25, morto il 10 — Giberti Giovanni, d'anni 52, morto il 10 — Gezzi Giuseppe, d'anni 58, morto il 10 — Gianni Carmine, d'anni 29, morto il 12 — Ghelardi Tebaldo, d'anni 51, morto il 13 — Garavaglia Giuseppe, d'anni 58, morto il 14 — Gaudini Domenico, d'anni 71, morto il 16 — Guisso Antonia, d'anni 84, morta il 20 — Gassotti Enrichetta, d'anni 75, morta il 21 — Guidi Francesco, d'anni 65, morto il 22 — Gandolfo Giacomo, d'anni, 82 morto il 23 — Grande Angela, d'anni 60, morta il 27 — Giannoni Vincenzo, d'anni 61, morto il 28 — Guala Giuseppe, d'anni 64, morto il 29 — Grassi Rosa, d'anni 50, morta il 29 — Gandini Giuseppe, d'anni 68, morto il 30.

Iloca Costanzo, d'anni 44, morto il 9 — Izola Giuseppe, d'anni 41, morto il 24.

Limari Maria, d'anni 77, morta il 2 — Lanza Francesco, d'anni 52, morto il 3 — Lupo Giovanni, d'anni 65, morto il 6 — Lopre Gregorio, d'anni 70, morto l'8 — Lanfracconi Francesco, d'anni 42, morto il 10 — Lagomarsino Rosa, d'anni 80, morta l'11 — Luchini Luigi, d'anni 62, morto il 12 — Legato Domenico, d'anni 60, morto il 20 — Loglio Costanzo, d'anni 25, morto il 21 — Lopardo Maria, d'anni 21, morta il 23 — Lasol Michele, d'anni 16, morto il 25 — Leiro Federico, d'anni 2, morto il 26 — Lemma Fiorina, d'anni 16, morta il 26 — Laurenzana Emilio, d'anni 45, morto il 26 — Laurisso Filomena, d'anni 57, morta il 30.

Marchese Concetta, d'anni 27, morta il 3 — Maggi Vincenzo, d'anni 21, morto il 3 — Masera Catalina, d'anni 50, morta il 3 — Massanto Giovanni, d'anni 40, morto il 4 — Maschetti Giuseppe, d'anni 55, morto il 5 — Musso Maria, d'anni 70, morto il 6 — Mancini Gaetano, d'anni 50, morto il 7 — Mazzini Antonio, d'anni 60, morto l'8 — Medica N., morto il 10 — Maroia Antonio, d'anni 42, morto l'11 — Matarello Francesco, d'anni 90, morto il 16 — Marmo Margherita, d'anni 70, morta il 17 — Montale Luigia, d'anni 58, morta il 17 — Marelli Felice, d'anni 48, morto il 17 — Moreno Carlo, d'anni 66, morto il 13 — Mazzatti Antonia, d'anni 19, morta il 20 — Mancicolo Giuseppina, d'anni 69, morta il 20 — Malrasca Raffaele, d'anni 45, morto il 21 — Marino Ernesta, d'anni 38, morta il 21 — Mirabelli Orlando, d'anni 21, morto il 22 — Mainardi Giovanni, d'anni 84, morto il 23 — Misuraca Paolo, d'anni 65, morto il 21 — Mirabel Vincenzo, d'anni 48, morto il 25 — Magnani Giuseppe, d'anni 58, morto il 26 — Melico Chiane, d'anni 15, morto il 27 Marallo Ines, d'anni 69, morta il 27 — Martinez Margarita, d'anni 33, morta il 27 — Manetti Maria, d'anni 64, morta il 31 — Mordeglia Giov. Battista, d'anni 77, morto il 31.

Natero Francesco, d'anni 83, morto il 10 — Nicolini Maria, d'anni 85, morta il 13 — Nardi Catalina, d'anni 75, morta il 23 — Nandi Massimo, d'anni 45, morto il 25.

Olivette Angelo, d'anni 45, morto il 5.

Pion Carmela, d'anni 28, morta il 2 — Ponti Rocco, d'anni 68, morto il 2 — Partiti Lodovico, d'anni 76, morto il 2 — Pellerano Catalina, d'anni 54, morta il 2 — Perazzone Silvestro, d'anni 47, morto il 5. Palermo Nicola, d'anni 56, morto il 6 — Puchila Agostino, d'anni 65, morto il 7 — Petrecca Giovanni, d'anni 49, morto il 7 — Petruccio Catalina, d'anni 60, morta il 7 — Passalacqua Guglielmo, d'anni 50, morto l'8 — Pastorino Tommaso, d'anni 22, morto il 10 — Picani N., di anni 22, morto il 10 — Perazza Giovanni, d'anni 65, morto il 12 — Papagallo Corradino, d'anni 4, morto il 12 — Pernigotti Vincenza, d'anni 21, morta il 12 — Pini Ettore, d'anni 51, morto il 15 — Paccagnella Antonio, d'anni 38, morto il 16 — Polti Giuseppe, d'anni 75, morto il 17 — Pigni Pasquale, d'anni 72, morto il 18 — Priglia Grazia, d'anni 60, morta il 21 — Pollari Antonio, d'anni 37, morto il 21 — Pierini Annunziata, d'anni 71, morta il 23 — Pelotti N., morto il 23 — Pini Giulio, d'anni 50, morto il 24 — Piaggio Maria, d'anni 60, morta il 24 — Parente Filomena, d'anni 61, morta il 24 — Piani Carolina, d'anni 48, morta il 25 — Parriga Vincenzo, d'anni 38, morto il 25 — Preda Enrico, d'anni 65, morto il 26 — Passola Domenico, d'anni 65, morto il 28 — Pittigliani N., d'anni 65, morto il 28 — Piazza Domenico, d'anni 38, morto il 30 — Pignolo Adele, d'anni 19, morta il 31.

Quirolo Luigi, d'anni 51, morto l'8 — Quaranta Nicola, d'anni 49, morto il 18.

Rampoldi Pietro, d'anni 61, morto il 5 — Roliero Angela, d'anni 55, morta il 6 — Romano Francesco, d'anni 33, morto il 6 — Russi Vittoria, d'anni 29, morta il 6 — Ronzoni Luigi, d'anni 64, morto il 12 — Rissotto Innocenzo, d'anni 62, morto il 12 — Rossi Francesca, d'anni 80, morta il 13 — Rubino Antonio, d'anni 27, morto il 14 — Rafetto Antonio, d'anni 60, morto il 15 — Ratto Giovanni, d'anni 74, morto il 15 — Roccataglista Rosa, d'anni 33, morta il 16 — Rufino Giacomo, d'anni 40, morto il 22 — Rossi Contardo, d'anni 59, morto il 23 — Ravizza Catalina, d'anni 51, morta il 23 — Rudi Catalina, d'anni 60, morta il 23 — Rosito Nunziata, d'anni 70, morta il 28 — Rosa Lazaro, d'anni 47, morto il 28 — Rosa Francesco, d'anni 45, morto il 30.

Solca Antonio, d'anni 38, morto il 2 — Santoro Concetta, d'anni 46, morta il 2 — Scorza Bianca, d'anni 85, morta il 2 — Sandri Francesco, d'anni 30, morto il 3 — Spinelli Antonia, d'anni 42, morta il 4 — Scandroglio Giorgio, d'anni 63, morto il 4 — Senisi N., morto il 6 — Scutari Maddalena, d'anni 22, morta il 6 — Simonetti Angelo, d'anni 70, morto il 6 — Santoianni Nicola, d'anni 55, morto il 7 Salerno Antonio, d'anni 34, morto il 15 — Saldabini Francesco, d'anni 20, morto il 20 — Scotto Francesco, d'anni 68, morto il 21 — Savino Rosa, d'anni 46, morta il 23 — Santa Maria Buonaventura, d'anni 67, morto il 23 — Solari Girolima, d'anni 77, morta il 24 — Serbo Antonio, d'anni 70, morto il 25 — Spaccarotillo Michele, d'anni 32, morto il 27 — Salvini Oreste, d'anni 46, morto il 28 — Savio N., morto il 30 — Serratti Giovanni, d'anni 95, morto il 30 — Savoia Raffaele, d'anni 45, morto il 30 — Sorrenti Davide, d'anni 31, morto il 30.

Tronconi Anna, d'anni 41, morta il 4 — Tomasini Isidoro, d'anni 25, morto il 4 — Termino Antonio, d'anni 65, morto il 4 — Tabuchini Alberto, d'anni 36, morto il 5 — Turre Margarita, d'anni 70, morta il 17 — Tonelli Carolina, d'anni 38, morta il 17 — Tidolfi Luigi, d'anni 41, morto il 22 — Tassara Catalina, d'anni 71, morta il 23 — Tognolo Maria, d'anni 58, morta il 25 — Terriani Luigi, d'anni 35, morto il 27 — Traverso Giuseppe, d'anni 46, morto il 31.

Verri N., morto il 1° — Venturini Pietro, d'anni 83, morto il 2 — Vinalba Giovanni, d'anni 24, morto il 3 — Valeri Palmira, d'anni 33, morta il 10 — Visciglio Nilo, d'anni 65, morto l'11 — Varni Giovanni, d'anni 76, morto il 13 — Viganò Candido, d'anni 31, morto il 17 — Valentini Elena, d'anni 37, morta il 17 — Viacava Francesco, d'anni 63, morto il 21 — Vivone Diodato, d'anni 32, morto il 24 — Valente Rosa, d'anni 43, morta il 27 — Ventura Manuele, d'anni 77, morto il 31.

Zaffetti Umberto, d'anni 26, morto il 6 — Zereca Antonio, d'anni 63, morto l'11 — Zanotti Domenico, d'anni 38, morto il 18 — Zecca Giuseppe, d'anni 26, morto il 28.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Notari.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Aldaresi Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Cosimo, distretto notarile di Modica.

Asaro Antonino, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Isola delle Femmine, distretto notarile di Palermo.

Campisi Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Partinico, distretto notarile di Palermo.

Ghini Achille, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Cesenatico, distretto notarile di Forlì.

Fantini Eugenio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Roversano distretto notarile di Forlì.

Rocchia Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Tavenna, distretto notarile di Larino.

Guarino Gioacchino, notaro residente nel comune di San Tammaro, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di San Prisco, stesso distretto.

Schellini Alessandro, notaro residente nel comune di Venaria Reale, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Torino.

Palermo Domenico, notaro residente nel comune di Iacurso, distretto notarile di Nicastro, è traslocato nel comune di San Pietro a Maida, stesso distretto.

Mazzotta Pasquale è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Cicalà, distretto notarile di Nicastro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con R. decreto del 2 luglio 1905:

Enrico Camillo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Corio, distretto notarile di Torino.

Sertoli Diego, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Vestone, distretto notarile di Brescia.

Cominotti Defendente, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Anfo, distretto notarile di Brescia.

Pivetta Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bertinoro, distretto notarile di Forlì.

Odescalchi Marco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Giuliano Milanese, distretto notarile di Milano.

Di Caprio Onofrio, notaro residente nel comune di Casagiove, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Casapulia, stesso distretto.

Barassi Luigi, notaro residente nel comune di Barzago, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Gorgonzola, distretto notarile di Milano.

Polifroni Filippo, notaro residente nel comune di Platì, distretto notarile di Gerace, è traslocato nel comune di Ciminà, stesso distretto.

Monti Attilio, notaro residente nel comune di Saludecio, distretto notarile di Forlì, è traslocato nel comune di Coriano, stesso distretto.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto dell'8 giugno 1905, registrato alla Corte dei conti il 26 detto mese:

I decreti del 29 dicembre 1904 e del 26 febbraio 1905, riguardanti il signor Conti Mario-Guido, ufficiale d'ordine di 2ª classe negli Economati generali dei benefici vacanti, sono rettificati, nel senso che al cognome Conti è sostituito quello di Porini.

Subeconomati.

Con decreto ministeriale del 3 luglio 1905:

Basignani Saverio è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Pitigliano e Sovana.

Monnonna Pasquale è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Muro Lucano.

Cavallini Giovanni è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Bassano e Marostica.

Bertolazzi Umberto è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Massa-Carrara.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Corte dei conti.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1905:

Mercadante dott. Guido — La Serra Pompeo, vice segretari nelle delegazioni del tesoro — Grossi dott. Umberto — Arabia dott. Guido e Matteuzzi Filippo, stati dichiarati idonei nell'esame di concorso indetto con decreto Ministeriale 12 agosto 1902, n. 6318, sono nominati volontari nella Corte dei conti, a decorrere dal 16 luglio 1905.

Con R. decreto del 20 luglio 1905:

Semidei Matteo, ufficiale di scrittura di 1ª classe nel corpo R. equipaggi è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe alla Corte dei conti, con l'annuo stipendio di L. 1500 a decorrere dal 16 luglio 1905.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

Longobardi comm. Domenico, referendario di 2ª classe, nominato referendario di 1ª.

Ferreri cav. Giuseppe, direttore capo divisione di 2ª classe, nominato direttore capo divisione di 1ª.

Palozzi cav. dott. Giuseppe — D'Ajello Caracciolo cav. Gaetano, capi sezione di 1ª classe, nominati referendari di 2ª.

Bado cav. Giovanni — Borgia cav. nob. Eugenio, capi sezione di 1ª classe, nominati direttori capi divisione di 2ª classe.

Franceschi cav. Enrico — Maggiore cav. Giuseppe — Annibali cav. Luigi — Bacca cav. dott. Pietro — Vicario cav. dott. Carlo, capi sezione di 2ª classe, nominati capi sezione di 1ª classe.

Balsamo cav. dott. Gustavo — Gisci cav. Arturo — Melchiorri cav. Senofonte — Mazio cav. dott. Alberto — Savio cav. dott. Giorgio — Torracca cav. Eugenio — Fumagalli cav. Carlo — Roberti cav. dott. Arturo, primi segretari, nominati capi sezione di 2ª classe.

Ghemi cav. dott. Francesco — Bondesio cav. dott. Francesco — Pagano cav. Enrico, segretari di 1ª classe, nominati, per merito assoluto, primi segretari.

Carosi cav. dott. Ubaldo — Losen dott. Aristide — Targioni cav. Vittorio — Giacomelli Valentino — Leva Giacomo — Troisio dott. Camillo — Ferino Salvatore — Caputi dott. Francesco, segretari di 1ª classe, nominati, per anzianità congiunta a merito e promovibili anche per merito assoluto, primi segretari.

Coscarella Pasquale, segretario di 1ª classe, nominato, per anzianità congiunta a merito, primo segretario.

Carosi Liborio — Cerri dott. Giovanni — Lodolini Alessandro — Ronganeschi dott. Francesco — Sacchi dott. Alessandro — Giulia Giuseppe — D'Andrea Gerardo — Caputi Roberto — Regini Domenico — Netti Vincenzo — Gamba dott. Adone — Sciaccaluga dott. Giacomo, segretari di 2ª classe, nominati segretari di 1ª.

Chiorino Curzio — Granata prof. Vincenzo — Piermartini dott. Giovanni — Neri Ernesto — Vicario dott. Edoardo, segretari di 2ª classe, nominati segretari di 1ª.

Grita Socino — Coop dott. Oscar Giovanni — Vicario Saverio — Fiorotti Attico-Ugo, vice segretari di 1ª classe, promossi per esame di concorso, alla 2ª.

Bisazza cav. Giuseppe — Benedetti Cesare — Mory dott. Pietro — Venti Lorenzo — Avignone dott. Domenico — Corbi Antonio — Albino Gaetano — Rossi Giacinto, vice segretari di 1ª classe, promossi, per idoneità, alla 1ª.

Pastore cav. Fiorvisaggio — Beretta dott. Alberto — Cipriani Mariano — Alfano dott. Gennaro — Mirti Della Valle dott. Quintilio — Bolrero dott. Emilio, vice segretari di 1ª classe, promossi, per idoneità, con riserva di anzianità (art. 7 del R. decreto 1° agosto 1895, n. 501), alla 2ª.

Mola Emilio — Verani dott. Verano — Colabattista dott. Alfredo — Coari Augusto — Pani Francesco — Balmes Renato — Carozzi dott. Antonio — Costamagna Enrico — Canfora Azzolino — Vespignani Carlo — Raffo Emilio — Gonnella Giulio Cesare — Echert cav. Cesare — Nizza Massimiliano — Cardinali Tito — Graziosi Enrico — Luchini Gino — Caniglia Michele — Ronci Pierluigi — D'Andrea dott. Adolfo — D'Alessandro dott. Tito — Sera Gioacchino — Ascari Carlo — Bocconi dott. Silvio — Tosti dott. Giuseppe, vice segretari di 2ª classe, nominati vice segretari di 1ª classe.

Ranelletti Temistocle — Casati cav. dott. Carlo — Gualtieri dott. Alessandro — Bargilli dott. Marco — Guasco dott. Alberto — Senzasono Decio — Podrazzoli Arturo — Potia Giuseppe — Albertazzi dott. Pio — Simoneschi dott. Carlo — Picchetti dott. Giuseppe — Porena Wolfango — Pinelli Corrado, vice segretari di 3ª classe, nominati vice segretari di 2ª classe.

Gualdi Carlo — Turchi dott. Alfredo — Torquati Lamberto — Mancini Bruto — Tosti-Croce Nicola — Alessio Ettore — Cordero dott. Eugenio — Boccia Gennaro — Mancini Celestino — Vecchietti Pilade — Macauda Vincenza — Galanti Romolo — Aliccandri-Ciufelli Achille, volontari, nominati vice segretari di 3ª classe.

Mondini Ercole — Ruggeri Eugenio — Bandini Leopoldo — Cangini Raffaello, archivisti di 2ª classe, nominati archivisti di 1ª classe.

Bergantini Eugenio — Quaratesi Luigi — Stocchi Giuseppe — Correale Ferdinando — Pertici Adolfo — Falciai Stanislao — Pizzini Riccardo, ufficiali d'ordine di 1ª classe, nominati archivisti di 3ª classe.

Vannini Alfredo — Smaghi-Bellarmini Roberto — Sanguinetti Leopoldo — Aprile Eugenio — La Posta Erennio — Borra Adolfo — Tretti nob. Luigi — Perlini Vincenzo — Sciarretta Gaetano — Ottini Luigi — Palumbo Nicola, ufficiali d'ordine di 2ª classe, nominati ufficiali d'ordine di 1ª classe.

Fontolan Giuseppe — Franconi Franco — Lupato Francesco — Bernardi Pietro — Becagli Adolfo — Mistretta Giov. Battista — Baroni Napoleone — Torres Alfredo — Di Muro Felice — Gisotti Ignazio — Barcellona Giuseppe — Focaccia Rodolfo — Ferraris Francesco — Ricci Fileno — Bruna Fortunato — Mottola Nicola, ufficiali d'ordine di 3ª classe, nominati ufficiali d'ordine di 2ª.

Cividali Umberto, scrivano straordinario, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, per esame di concorso.

Lopri Oreste — Riccio Corrado — Gobbetti Antonio — Moffa Aristide — Giannone Ugo — Marantonio Giuseppe — Chiarelli Luigi, scrivani straordinari, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe, per esame di concorso e con riserva di anzianità, a termini della legge 2 giugno 1904, n. 217.

Angeletti Alfredo — Bandi Agostino — Vincenti Marco — Lami Vincenzo, scrivani straordinari, nominati per esame di concorso con riserva di anzianità, a termini della legge 2 giugno 1904, n. 217, ufficiali d'ordine di 3ª classe.

Con decreto Ministeriale del 5 agosto 1905:

Maffei Alfredo — Roselli Giulio — Ravalli Ferruccio — Pansini Tommaso — Bettazzi Manrico — Maccagno Giuseppe — Ferzi Emilio — Giannattasio Pasquale — Del Re Vincenzo — Emanuel Fernando, vice segretari di 1ª classe nelle imposte, nominati volontari nel personale di 1ª categoria negli uffici della Corte dei conti, con effetto dal 16 agosto 1905.

Trevis Renato — Conti-Rossini Massimo — Zito Gaetano — Pini dott. Arduino — Talocci Luigi — Pietracaprina Giulio — Pirrone Oreste — Squatriti Umberto — Brenna Luigi, ufficiali aggiunti nelle dogane, nominati volontari nel personale di 1ª categoria negli uffici della Corte dei conti, con effetto dal 16 agosto 1905.

Squatriti dott. Oreste, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze, nominato volontario nel personale di 1ª categoria negli uffici della Corte dei conti, con effetto dal 16 agosto 1905.

Iannarone Nicola, vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle intendenze, nominato volontario nel personale di 1ª categoria negli uffici della Corte dei conti, con effetto dal 16 agosto 1905.

Tatafiore Giuseppe, vice segretario amministrativo nella Direzione del lotto, nominato volontario nel personale di 1ª categoria negli uffici della Corte dei conti, con effetto dal 16 agosto 1905.

Corti Enrico, volontario demaniale, nominato volontario di 1ª categoria negli uffici della Corte dei conti, con effetto dal 16 agosto 1905.

Berruti Luigi — Rostagno Domenico, vice agenti di 2ª classe, nominati volontari nel personale di 1ª categoria negli uffici della Corte dei conti con effetto dal 16 agosto 1905.

Felici dott. Manlio — Bellofiore Gaetano — Coco dott. Nicola — Oliveri Umberto — Bousquet Enrico — Raimondi Nicola — Cesari dott. Ugo — De Franciscis Giuseppe — Marcelli Ugo — Borghesi Angelo, volontari nelle imposte, nominati volontari nel personale di 1ª categoria negli uffici della Corte dei conti con effetto dal 16 agosto 1905.

Capozio Aldo — Sabatini Domenico — Adrower Gaetano — Picconi Gaetano — Cavalletti Giorgio — Troise dott. Guido — Antamoro Filippo — Brandi Manfredo — Sneider Giulio — Maculan Umberto — Petrucci Giuseppe, volontari nelle dogane, nominati volontari nel personale di 1ª categoria negli uffici della Corte dei conti con effetto dal 16 agosto 1905.

Nardi Dino, volontario nelle privative, nominato volontario nel personale di 1ª categoria negli uffici della Corte dei conti con effetto dal 16 agosto 1905.

Con decreto Ministeriale del 14 agosto 1905:

Visentini comm. Cristoforo-Luigi, direttore capo di divisione di 1ª classe, aumentato lo stipendio da L. 7000 a L. 7700 per compiuto sessennio, a decorrere dal 1° settembre 1905.

Verneau cav. Gustavo, referendario di 2ª classe, aumentato lo stipendio da L. 6000 a L. 6600 per compiuto sessennio, a decorrere dal 1° settembre 1905.

Con decreto Ministeriale del 25 agosto 1905:

Squatriti dott. Oreste, il decreto Ministeriale 5 agosto 1905 è revocato in seguito alla dimissione dall'impiego di volontario nel personale di 1ª categoria degli uffici della Corte dei conti.

Con R. decreto del 27 agosto 1905:

I sottoindicati ufficiali d'ordine di 2ª classe nelle Amministrazioni militari, sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti, con l'annuo stipendio di L. 1500:

Carra Giovanni — Crecchia Adamo — Cardoni Domenico — Fundoni Nicolò — Marongini Vittorio — Musmeci Salvatore — Panzera Demetrio — Sineri Luigi — Orlando Domenico — Fucini Palmiro — Riccio Giovanni.

Zani Del Frà Enrico, ufficiale d'ordine di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 21 agosto 1905.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3226.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Mécanisme de machine à assembler les matrices de linotypes », originariamente rilasciata a Bellows Benjamin Franklin, a Cleveland, Ohio (S. U. d'America), come da attestato delli 12 aprile 1905, n. 76,001 del registro generale, fu trasferita per intero alla Electric Compositor Company, a Jersey City, Hudson, New Jersey (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta con atto privato a New York, addì 14 aprile 1905, debitamente registrato all'Ufficio domaniale di Torino il giorno 17 giugno 1905, al n. 21,656, vol. 220, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Torino addì 19 giugno 1905.

Roma, addì 13 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3227.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Mécanisme d'échappement pour machines à assembler les matrices de linotypes » originariamente rilasciata a Bellows Benjamin Franklin, a Cleveland, Ohio (S. U. d'America), come da attestato delli 12 aprile 1905, n. 76,002 del registro generale, fu trasferita per intero alla Electric Compositor Company a Jersey City, Hudson-New Jersey (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta con atto privato a New-York, addì 14 aprile 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino, il giorno 17 giugno 1905, al n. 21,656, vol. 220, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Torino, addì 19 giugno 1905.

Roma, addì 13 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3237.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Costruzione perfezionata di ruote di veicoli », originariamente rilasciata a Hallé Clifford Robert Stephen John, a Londra, come da attestato delli 8 luglio 1904, n. 72,321 del re-

gistro generale, fu trasferita per intero alla Hallé Spring Wheel Syndicate Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Londra, addì 10 aprile 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 17 luglio 1905, al n. 979, vol. 221, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Torino, addì 19 luglio 1905, ore 16.

Roma, addì 13 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3258.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé d'extraction du zinc et autres métaux volatils de leurs minerais », originariamente rilasciata alla Trollhättans Elektriska Kraftaktiebolag, a Stoccolma (Svezia), come da attestato delli 6 marzo 1903, n. 65,619 del registro generale, fu trasferita per intero alla Société Anonyme Métallurgique Procédés de Laval, in forza di cessione totale fatta con atto privato addì 27 marzo 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 27 luglio 1905, al n. 1794, vol. 222, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 28 luglio 1905, ore 17.

Roma, addì 13 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3259.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procedimento per l'introduzione di materiali da fondere nei forni elettrici ad irradiazione », originariamente rilasciata alla Trollhättans Elektriska Kraftaktiebolag, a Stoccolma (Svezia), come da attestato delli 30 giugno 1903, numero 67,635 del registro generale, fu trasferita per intero alla Société Anonyme Métallurgique Procédés de Laval, a Bruxelles (Belgio), in forza di cessione totale fatta con atto privato, addì 27 marzo 1905, debitamente registrato all' Ufficio demaniale di Roma il giorno 27 luglio 1905, al n. 1793, vol. 222 serie 1ª, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 28 luglio 1905, ore 17.

Roma, addì 13 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3260.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti negli strumenti per convertire correnti elettriche alternate in correnti continue », originariamente rilasciata a Fleming John Ambrose e alla Marconi's Wireless Telegraph Company Limited, a Londra, come da attestato delli 10 maggio 1905, n. 76511 del registro generale, fu trasferita per intero alla Marconi's Wireless Telegraph Company Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Londra addì 18 luglio 1905, debitamente registrato, all'Ufficio demaniale di Torino, il giorno 26 luglio 1905 al n. 1697, vol. 222, atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Torino addì 27 luglio 1905, ore 15.

Roma, addì 13 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3261.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Moteur à gaz perfectionné », originariamente rilasciata a Westinghouse George e Rund Edwin, a Pittsburg, Pensilvania (S. U. d'America), come da attestato delli 26 gennaio 1900, n. 53,295 del registro generale, fu trasferita per intero alla Westinghouse Machine Company a East Pittsburg, Pa (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dai cedenti a Londra il 24 marzo 1904 e dalla Società cessionaria a East Pittsburg il 16 maggio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 29 luglio 1905, al n. 1941, vol. 222, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 4 agosto 1905, ore 16.55.

Roma, addì 13 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3262.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Moteur à combustion interne perfectionné », originariamente rilasciata a Westinghouse George e Rund Edwin a Pittsburg, Pensilvania (S. U. d'America), come da attestato delli 26 gennaio 1900, n. 53,296 del registro generale, fu trasferita per intero alla Westinghouse Machine Company, a East Pittsburg, Pa (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dai cedenti a Londra il 24 marzo 1904 e dalla Società cessionaria a East Pittsburg il 16 maggio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 29 luglio 1905, al n. 1941, vol. 222, serie 1ª atti privati, e presentato pel visto all' Ufficio della proprietà industriale, addì 4 agosto 1905, ore 16.55.

Roma, addì 13 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3263.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Machine à faire les brosses perfectionnée », originariamente rilasciata a Morrison John, a Troy, New-York (S. U. d'America), come da attestato delli 9 luglio 1904, n. 72,358 del registro generale, fu trasferita per intero alla Universal Brush Company, a Troy, New-York, in forza di cessione totale fatta con atto privato a New-York addì 6 dicembre 1904, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 17 luglio 1905, al n. 2378 vol. 1428 atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 24 luglio 1905, ore 16.

Roma, addì 13 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3264.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti negli elementi galvanici », originariamente rilasciata a Strickland William, a Londra, come da attestato delli 5 dicembre 1903, n. 69,746 del registro generale, fu trasferita per intero a Sherman Bernard, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente il 10 febbraio 1905, e dal cessionario il 17 luglio dello stesso anno

debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 4 agosto 1905 al n. 2226, vol. 222, serie 1ª, atti privati e presentato pel visto all'ufficio della proprietà industriale addì 9 agosto 1905, ore 17.15.

Roma, addì 13 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3265.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé pour la fabrication d'une pâte *inflammable* sans phosphore pour allumettes », originariamente rilasciata alla Ditta J. D. Riedel, a Berlino come da attestato delli 19 maggio 1904, n. 71,682 del registro generale, fu trasferita per intero alla J. D. Riedel Aktiengesellschaft, a Berlino, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Berlino addì 26 luglio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 9 agosto 1905 al n. 2,543, vol. 222, serie 1ª atti privati, e presentato pel visto all'ufficio della proprietà industriale, addì 14 agosto 1905, ore 16.50.

Roma, addì 16 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3266.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux coussinets à billes (A) », originariamente rilasciata a Conrad Robert, a Berlino, come da attestato delli 18 giugno 1904, n. 71,338 del registro generale, fu trasferita per intero alla Deutsche Waffen-und Munitionsfabriken, a Berlino, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Berlino, addì 10 luglio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 17 agosto 1905, al n. 2888, vol. 223, serie 3ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 21 agosto 1905, ore 17.

Roma, addì 16 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3267.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux coussinets à billes (B) », originariamente rilasciata a Conrad Robert, a Berlino, come da attestato delli 18 giugno 1904, n. 71,353 del registro generale, fu trasferita per intero alla Deutsche Waffen-und Munitionsfabriken, a Berlino, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a Berlino il 10 luglio 1905 e dalla ditta cessionaria pure a Berlino, addì 27 luglio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 17 agosto 1905, al n. 2889, vol 223 serie 1ª, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 21 agosto 1905, ore 17.

Roma, addì 16 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3268.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aua coussinets à billes (C) », originariamente rilasciata a Conrad Robert, a Berlino, come da attestato delli 18 giugno 1905, n. 71,358, del registro generale, fu trasferita per intero alla Deutsche Waffen-und Munitionsfabriken, a Berlino, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente, a Berlino, il 10 luglio 1905, e dalla ditta concessionaria, addì 27 luglio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 17 agosto 1905, al n. 2890, vol. 223, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 21 agosto 1905, ore 17.

Roma, addì 16 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3269.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux coussinets à billes », originariamente rilasciata a Conrad Robert, a Berlino come da attestato delli 11 agosto 1904, n. 72,132, del registro generale, fu trasferita per intero alla Deutsche Waffen-und Munitionsfabriken a Berlino, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a Berlino, il 10 luglio 1905, debitamente registrato all' Ufficio demaniale di Roma il giorno 17 agosto 1905, al n. 2891, vol. 223, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà addì 21 agosto 1905, ore 16.

Roma, addì 16 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3270.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux coussinets à billes », originariamente rilasciata a Conrad Robert, a Berlino, come da attestato delli 12 agosto 1904, n. 72,127 del registro generale, fu trasferita per intero alla Deutsche Waffen-und Munitionsfabriken, a Berlino, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a Berlino il 10 luglio 1905 e dalla Ditta cessionaria addì 27 luglio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 17 agosto 1905, al n. 2892 vol. 254, serie 3ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 21 agosto 1905, ore 17.

Roma, addì 16 settembre 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 27 agosto 1905:

Castrono cav. Giuseppe, sostituto avvocato erariale di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° settembre 1905.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 31 agosto 1905:

Trotti Giuseppe, ufficiale di scrittura di 2ª classe, è collocato in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° settembre 1905, con l'annuo assegno di L. 1250.

Con R. decreto del 3 settembre 1905:

Faustini Lino, segretario di ragioneria di 3ª classe, è collocato in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° settembre 1905, con l'annuo assegno di L. 1500.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.89 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 23 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

22 settembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,20 92	103,20 92	104,29 61
4 % *netto*	104 95 42	102,95 42	104,04 11
3 1/2 % *netto*.	103,08 43	102,23 43	103,18 55
3 % *lordo*....	74,60 —	73,40 —	73,45 13

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La sede della conferenza per la questione marocchina è finalmente stabilita ad Algesiras. Lo conferma il *Diario universal*, di Madrid, che rispecchia le idee del Governo spagnuolo.

La Germania, come il Marocco, proponeva dapprincipio Tangeri; la Francia proponeva Tangeri, poi Madrid; la Spagna proponeva Malaga o Cadice.

In Ispagna si lusingano nei circoli politici che la presidenza sarà affidata a Montero Rios, analogamente a quanto avvenne nel 1880, allorquando Canovas del Castillo presiedette le sedute della conferenza di Madrid.

Riguardo alle recenti notizie di divergenze causanti ritardi nella soluzione della vertenza marocchina, il *Matin* dice:

« Anzichè concessioni, nuove obbiezioni giunsero dalla Germania. Revoil non riprese le trattative con Rosen ed ebbe con lui solo un brevissimo colloquio; poi lo accompagnò dal presidente del Consiglio, ove si impegnò una lunga conversazione. Si dice che Rouvier si trovi di fronte a nuove difficoltà per nuove domande inaspettate. Taluno pensa che se le trattative dovessero ancora complicarsi, sarebbe il caso di ricorrere al tribunale dell'Aja ».

Fortunatamente lo *Standard* ha da Berlino notizia che i due delegati Rosen e Revoil hanno raggiunto il pieno accordo su tutti i punti, e non mancherà l'approvazione del ministro Rouvier.

***

Sulla crisi scandinava, che tante oscillazioni e trepidazioni produce nei due Regni interessativi e nell'Europa nordica, il *Temps* afferma avere da buona fonte che la Svezia considera la conservazione delle due fortezze situate ad ovest di Konsvinger con un intento conciliativo, e, per affrettare la conclusione dell'accordo, tale transazione si farebbe accettare dall'opinione svedese affermando che siffatte fortezze fanno parte della difesa di Glommen, che la Svezia propose di lasciare intatta.

I risultati della conferenza di Carlstad saranno prossimamente discussi dal nuovo Riksdag, che si convocherà il 10 ottobre, e nella sessione dello Storthing norvegese, che s'aprirà nel contempo.

***

Sono giunti ieri a Vienna e furono nella giornata ricevuti dall'Imperatore i capi dei partiti coalizzati ungheresi, Kossuth, Andrassy, Appony, Banfy, Aladar, Zichy, invitativi dall'Imperatore medesimo. Iersera essi tennero una riunione preparatoria, la quale, secondo telegrammi odierni da Vienna, dimostrò il loro completo accordo.

La stampa ungherese si mostra alquanto scettica sulla chiamata a Vienna dei capi della coalizione.

Il *Budapester Tagblatt* scrive:

« Fu grave errore il ritenere che le chiamate avrebbero migliorata essenzialmente la situazione. Tutto dipende dalla circostanza se la Corona abbia mutato di criterio nelle questioni militari ».

Il *Füghetlen Magyar Orszag* pubblica un articolo del deputato Bakony, il quale scrive:

« Noi che apparteniamo al partito dell'indipendenza ungherese, non possiamo deporre le armi senza il riconoscimento e la garanzia dei nostri diritti. Ogni negoziato che mirasse all'abbandono dei postulati militari, non condurrebbe alla pace, ma ad un conflitto ancora più grave e più accanito del presente ».

Il *Budapest* porta un articolo di Kossuth, che conclude:

« Il fatto che il Re vuole conferire con i rappresentanti della maggioranza coalizzata in comune e non singolarmente, dimostra che egli vuole entrare in contatto con i capi della maggioranza parlamentare come tale, cosa che è veramente costituzionale ».

In una intervista avuta col redattore di un giornale ungherese, Kossuth dichiarò che non può sapere quale sarà il risultato dell'udienza reale, ma che può dire che sarebbe desiderabile che il Re e la nazione infine si intendessero e addivenissero ad un accordo.

Kossuth è persuaso che la nazione, vedendo la benevolenza della Corona, non respingerà il compromesso. Bisogna anche che il paese consideri che ha urgente necessità della risoluzione della crisi. Il Governo delle opposizioni coalizzate offrirà sufficienti ricompense per i sacrifici che dovessero eventualmente farsi.

***

L'anarchia persiste nel Caucaso. Si annuncia da Batum che tutti i consoli esteri inviarono per telegrafo rimostranze ai rispettivi Governi facendo risaltare l'estrema necessità di far proteggere con la truppa le persone e le proprietà dei *sudditi esteri*. Un dispaccio del console inglese rileva gli impegni assunti dal conte Lamsdorf verso sir Charles Harding e non ancora eseguiti.

Il Governo russo ha disposto che quattro piroscafi portanti 3000 soldati siano mandati a Batum; e seicento cavalli, munizioni ed altri rinforzi di cosacchi saranno inviati a Taschkent, ove si manifesta un principio di agitazione.

S. E. Finocchiaro-Aprile in Calabria

I soccorsi ai danneggiati del terremoto. — S. E. il ministro Finocchiaro-Aprile, accompagnato dal sindaco e dal generale Lamberti, ha visitato iermattina i locali dell'ospedale, che è stato abbandonato perchè pericolante ed ha visitato quindi gli attendamenti della Croce Rosse, ove sono ricoverati i malati.

L'on. ministro ed il generale Lamberti si soffermarono ai letti dei feriti rivolgendo loro parole di conforto. La visita durò un'ora.

Il ministro si recò quindi a visitare il rione Forgiari, gravemente danneggiato dal terremoto, rendendosi conto minutamente di tutti i danni, e visitò pure il municipio ed il locali del tribunale, ordinando i lavori necessari perchè si riprendano subito le udienze ancora sospese.

Il ministro ordinò che la procura del Re, che si trova in locali pericolanti, sia trasferita in altro edificio.

Dappertutto l'on. ministro fu accolto dalla popolazione colla maggior cordialità.

L'on. Finocchiaro-Aprile dispose che vengano immediatamente costruiti forni nei paesi che ne sono rimasti mancanti, e che si proceda subito alla panificazione nei paesi stessi.

Accompagnato dal gen. Lamberti e dall'on. Pellecchi, S. E. il ministro Finocchiaro-Aprile si recò nel pomeriggio a visitare i comuni di Spilinga, Brattiro e Drapia, accolto cordialmente dalla popolazione.

S. E. Finocchiaro è partito iersera per Catanzaro, dopo avere conferito lungamente col generale Lamberti, con l'ispettore generale del Ministero dell'interno comm. Calvi e con gli ingegneri del genio civile circa le disposizioni definitive da adottarsi per i vari servizi.

La scorsa notte alle ore 1.35, S. E. il ministro giunse alla stazione di Catanzaro-Sala e pernottò nel vagone; discese stamane alle ore 6, salutato dal prefetto, dal sindaco, dal procuratore generale, dal presidente della Corte d'appello e dalle altre autorità civili e militari.

Salito a Catanzaro l'on. ministro si recò all'albergo, ove convocò tutte le autorità ad una riunione.

***

Ieri arrivò nel porto di Santa Venere il vapore *Matyas Kiraly*, del Comitato genovese ed aiutato dall'equipaggio della R. nave *Garigliano* procedette allo scarico. Si trovavano a bordo il ragioniere Villa, l'avv. Canepa ed Oberti che furono ricevuti dall'avv. Bertollo. Il vapore era carico di coperte, indumenti, vestiario, maglierie, stoviglie, commestibili, materiali da costruzione e letti da campo.

Il Comitato incominciò sin da iersera la distribuzione.

Il Comitato di soccorso milanese visitò ieri Mileto, la frazione di Pravati e Calabrò, distribuì sussidi e, trovatele ferite, soccorse due vecchie, una di 103 e l'altra di 105 anni.

Il dott. Bellotti, membro del Comitato, curò varie persone ferite.

La popolazione acclamò vivamente il Comitato.

Giunse pure il Comitato di soccorso di Legnano, composto dell'on. deputato Dell'Acqua, dell'avv. Traselli e dell'industriale Tosi.

Il sacerdote Messina, della Casa « Lavoro e preghiera » di Palermo, gira pei Comuni danneggiati per raccogliere orfanelle.

I vari altri Comitati girano per i paesi distrutti, per portare soccorsi e si riuniranno oggi per accordarsi circa il proseguimento della loro opera.

*** Il generale Lamberti convocò i rappresentanti dei Comitati di soccorso milanese, genovese e piemontese per fissare la unità d'indirizzo nella distribuzione dei soccorsi e stabilire possibilmente una zona d'azione per ciascun Comitato.

I Comitati si riunirono nuovamente iersera per stabilire la ripartizione delle zone.

*** Da Monteleone, iermattina, sono partiti per Reggio 27 bambini orfani raccolti da padre Fulgenzo del Piano, per incarico del padre Bernardo da Reggio. Essi si imbarcheranno per Genova, donde proseguiranno per Milano per essere ricoverati nell'Ospizio nazionale.

*** L'arcivescovo di Vienna, cardinale Gruscha, ha inviato a Roma duemila corone.

*** L'Ambasciata d'Italia ha diretto al primo borgomastro una lettera di cordiale ringraziamento per i 10,000 marchi che il Municipio di Berlino ha elargito a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

*** I direttori delle *London Exhibitions* hanno inviato 25 ghinee alla Camera di commercio italiana, pel filantropico scopo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante di campo, generale Brusati, è uscito in gondola reale iermattina, a Venezia, alle 8, ed ha fatto una gita sul Canal Grande e sulla Laguna, rientrando alla Reggia alle 9.

Alle 10.30 i Sovrani ricevettero le autorità civili e militari.

Alle ore 15 le LL. MM., accompagnate dal generale Brusati e dagli altri personaggi del seguito, si recarono in gondola reale ai Giardini per visitarvi l'Esposizione.

Seguivano in altre gondole l'on. ministro Bianchi e l'on. sottosegretario di Stato, Rossi.

Le LL. MM. furono ossequiate al loro arrivo dal prefetto, comm. Vittorelli, dal sindaco, conte Grimani, dall'on. Fradeletto e dalle altre autorità.

Lungo il Viale dei giardini che conduce all'Esposizione i Sovrani vennero fatti oggetto di una calorosa ovazione.

La visita all'Esposizione, cominciando dalla sala internazionale e finendo nelle sale regionali italiane, durò due ore e mezzo.

Le LL. MM. osservarono tutte le opere minuziosa-